

Osservare per...riflettere sulle azioni didattiche
Osservare...per analizzare gli strumenti

Rossella D'Ugo
Dipartimento di Studi Umanistici
Università di Urbino

Il significato di osservare

Osservare significa **“mettersi davanti, sopra, attorno”** – prefisso *os* – ad un determinato oggetto e “servare” ovvero custodire, salvare, esaminare con cura e diligenza tanto con gli occhi fisici quanto con quelli della mente.

La radice *serv*, nel suo primo significato rimanda al sostantivo “servo” ed è quindi da intendersi, in questo senso, come il “mettersi davanti (...) ad un oggetto in qualità di schiavo o di servo per essergli fedele”.

È immediatamente intuibile, di conseguenza, la profonda differenza tra “guardare” e “osservare”.



Maria Montessori, L'educazione nelle scuole elementari

L'osservazione:

“deve essere insieme positiva, scientifica e spirituale. Positiva e scientifica perché c'è un compito esatto da compiere e con rigore di osservazione bisogna mettersi in rapporto esatto con la verità; bisogna sfrondare tutte le illusioni, le creazioni vane della fantasia. Appunto come fa lo scienziato che apprezza ogni minima particella di materia, ogni iniziale ed embrionale forma di vita, ma elimina tutti gli errori ottici, le confusioni che impurità e sostanze estranee potrebbero mettere nella ricerca del vero”.

Osservare è quindi la costante ricerca della realtà, per mezzo di una **sistematicità** e di una **intenzionalità** rigorose. Chi osserva, infatti, deve avere come obiettivo il raggiungimento della conoscenza, prima, e la descrizione, poi, di un determinato fenomeno ritenuto emblematico, relativamente alla propria motivazione.



L'osservazione secondo Dewey

- ▶ Osservare, dice Dewey, significa “fare l’inventario delle condizioni esistenti”, “fare un esame il più possibile chiaro e distinto della situazione in cui ci si trova”, individuare i “fatti del caso”, le cose che ci sono e con cui bisogna fare i conti (che siano ostacoli o che siano risorse).
- ▶ L’osservazione consente, quindi, di definire i problemi e, eventualmente, conduce a nuove suggestioni; ancor prima, però, controlla e verifica la plausibilità della suggestione stessa, che si fa “idea” proprio perché validata per mezzo di un controllo eseguito mediante un’accurata osservazione.





Osservazione e progettazione

OSSERVARE
per
valutare

VALUTARE per **PROGETTARE** =
regolare l'attività didattica

VALUTARE = attribuire valore, determinare il valore



Minacce di validità e attendibilità

Principali minacce di non validità	Principali minacce di non attendibilità
allontanarsi dalle finalità iniziali della ricerca	non annotare in modo accurato quello che accade durante l'osservazione
basarsi sulle proprie interpretazioni, confondendole con i fatti	non utilizzare in modo corretto gli strumenti e le tecniche di rilevazione
effettuare rilevazioni quando non si è in buone condizioni psicofisiche	non adottare prospettive diverse nella rilevazione
assumere un atteggiamento valutativo	
farsi contagiare, durante le rilevazioni, dalle proprie aspettative	



Gli strumenti

- ▶ Prima di intraprendere un'osservazione strutturata, occorre rispondere ad una prima domanda: **a quale livello di profondità vogliamo osservare?** Non solo. Occorre provare a circoscrivere quali siano gli elementi in grado di offrirci più informazioni congruenti all'obiettivo che ci siamo proposti di perseguire (= occorre avere lo strumento congruente al nostro scopo!).
- ▶ I dati raccolti, per questo, dovranno essere il più possibile **rappresentativi del fenomeno indagato.**
- ▶ Gli strumenti di rilevazione in grado di fare questo sono per lo più caratterizzati da schemi di classificazione e categorizzazione di atteggiamenti e comportamenti caratteristici delle situazioni che si vanno via via indagando: si tratta, in generale, di strumenti di diversa tipologia strutturati per categorie all'interno delle quali far rientrare con precisione gli elementi rilevati nell'osservazione:

le **griglie di osservazione**, le **check-list**, i **sistemi di categorie** e, infine, le **scale di valutazione.**



Gli strumenti a nostra disposizione per il peer to peer

- 1) Orientamenti operativi per le attività di osservazione in classe _ Senni
- 2) Analisi delle pratiche _ Magnoler
- 3) Schema di osservazione _ Poliandri
- 4) PraDILE _ D'Ugo



Orientamenti Operativi per le attività di osservazione in classe _ Senni

4 schede per l'osservazione in classe

1. Preparazione dell'osservazione in classe prima di iniziare.
2. Programmazione tutor – docente neoassunto: scelte di esempi, di metodologie, di descrittori.
3. Condivisione delle esperienze di osservazione in classe.
4. Traccia per i colloqui intermedi, il colloquio tra tutor e neo-assunto e per la stesura della specifica relazione del docente.

►guardiamo insieme lo strumento...

Analisi delle pratiche _ Magnoler

1. Registro epistemico

(trasposizione didattica: essenzializzazione – che cosa e problematizzazione – come)

2. Registro relazionale

(gestione rapporti, scambi, interazioni verbali, ecc)

3. Registro pragmatico

(sequenze delle azioni, ritmo, spazi, tempi, ecc)

▶ ...guardiamo insieme lo strumento...

Scheda di osservazione _ Poliandri

1. Strategie: mediatori, feedback, monitoraggio, valutazione
2. Sostegno: adattare insegnamento e apprendimento (BES)
3. Gestione: spazi, tempi, regole
4. Clima: qualità delle relazioni in aula

Nb: solo per matematica e italiano, ma potremmo declinarla anche alle altre discipline...

...guardiamo insieme lo strumento...



PraDILE _ D'Ugo

1. si concentra sulle pratiche didattiche/progettuali/docimologiche del docente
2. suddiviso in unità/fasi
3. item con descrittori su tre livelli (minimo, buono, eccellente)

...guardiamo insieme lo strumento...



Che cosa faremo?

**Analisi critica e riflessione degli
strumenti a disposizione del
percorso peer to peer**



Che cosa faremo?

Suddivisione dei gruppi di lavoro

